



21 Dicembre 2020  
Prot. Gen. 62013/2020

Città di  
**CERNUSCO  
SUL NAVIGLIO**

Al Consigliere Comunale  
*Sig.ra Rita Zecchini*  
*La Città in Comune-Sinistra per Cernusco*

Il Sindaco

Oggetto: Risposta a interpellanza ex art.62 del Regolamento del Consiglio Comunale – Errori di piantumazione degli alberi lungo le vie cittadine.

Egregio Consigliere,

in merito all'interpellanza da lei presentata lo scorso 7 dicembre con oggetto 'Errore di piantumazione degli alberi lungo le vie cittadine', porto alla sua conoscenza quanto segue:

1. Nella progettazione dei nuovi interventi che riguardano la riqualificazione di strade (come via don Sturzo), gli uffici e l'amministrazione tengono conto di diversi fattori prima di mettere in campo i progetti esecutivi. Tali fattori riguardano da una parte la tutela ambientale, ma dall'altra anche l'esigenza reale che, nel tempo, muta a seconda del cambio di popolazione, viabilità e presenza di servizi nelle aree adiacenti. Il caso di via Adua ne è l'esempio: tale strada, infatti, è stata recentemente riqualificata rendendola a senso unico per andare incontro alla rinnovata esigenza di creare un collegamento ciclabile e pedonale sicuro insieme alla necessità di ricavare nuovi posti auto. Tale progetto ha comunque tenuto in considerazione l'opportunità, ambientale ma anche paesaggistica, di mantenere un viale alberato con essenze più consone e di seconda grandezza, oltre che messe a dimora in aiuole di doppie dimensioni rispetto alle precedenti.
2. Questa amministrazione si avvale già oggi di esperti nell'ambito delle scelte sulla messa a dimora di essenze arboree consone all'ambiente urbano. Come in molti altri settori, infatti, anche in questo specifico il Comune di Cernusco sul Naviglio conta professionalità adeguate sia al ruolo che al compito e che già oggi esprimono pareri allegando relazioni inerenti la messa dimora degli alberi scelti a seconda del progetto.
3. L'utilizzo di cordoli di granito, che non è comunque l'unica scelta fatta in questi anni negli interventi messi in campo, è stata una delle soluzioni per alcuni progetti che hanno una prospettiva di durata negli anni. Tale materiale, infatti, è molto resistente al tempo e alle condizioni ambientali esterne e per questo richiede meno manutenzione e garantisce una più lunga durata di vita. Lo stesso non si può dire del cemento, ad esempio, che invece ha necessità di essere sostituito più frequentemente, con costi quindi maggiori e soprattutto dispendio di risorse ambientali.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento porgo cordiali saluti.

**Il Sindaco**  
Ermanno Zacchetti

